

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6324 del 03/12/2018
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 Parte IV - L.R. n. 3/1999 - L.R. n. 5/2006 e ss.mm.ii. Ditta: ECO DEMOLIZIONI SRL di RIMINI. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile modello SANDVIQ QE341, finalizzato al recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6583 del 03/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tre DICEMBRE 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

D.Lgs. n. 152/2006 Parte IV - L.R. n. 3/1999 - L.R. n. 5/2006 e ss.mm.ii. Ditta: **ECO DEMOLIZIONI SRL – RIMINI**. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile modello SANDVIQ QE341, finalizzato al recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi.

## **IL DIRIGENTE**

### **VISTI**

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante l’ARPAE;
- la Del. G.R. n.2173/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” Parte IV Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati e Parte V Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;
- l’art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero rifiuti sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l’altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 la quale stabilisce i criteri per determinare l’importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- l’Ordinanza n. 391 del 01.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016” la quale stabilisce, all’Art 3 c.1 che i materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati [...], sono classificati rifiuti urbani con codice CER 20.03.99 [...];

**RICHIAMATA** la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

**VISTA** l'istanza presentata ai sensi dell'art.208 c.15 del D.lgs. n.152/2006, dalla ditta ECO DEMOLIZIONI SRL – avente sede legale in Via Emilia, 177 – RIMINI, in data 02.07.2018, così come integrata in data 05.03.2018, finalizzata alla gestione di un impianto mobile di vagliatura modello SANDVIQ QE341 n. serie macchina QE341-10016 per il recupero (R5) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, costituiti prevalentemente da rifiuti inerti;

**PRESO ATTO**, che il progetto del quale si richiede l'approvazione è costituito dai seguenti elaborati progettuali:

elaborato	data	scala
Tavola 01 – Configurazione tipo dell'impianto mobile	06/2018	scala 1:300-1:100
Allegato 2 - Relazione tecnica	06/2018	//
Allegato 3.1. "Scheda informativa compilata ...."	06/2018	//

**CONSIDERATO** che, in merito all'eventuale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la natura e le caratteristiche dell'istanza presentata sono tali da escluderne l'assoggettamento a tale norma e che sono altresì da assoggettare le singole campagne qualora previsto;

**VISTO** che il responsabile del procedimento, con nota PGRN/6449/2018 del 03.07.2018, ha convocato in data 24.07.2018, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 13/2018, e che nel verbale della seduta, che si allega, come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quale "**allegato A**", sono indicati i soggetti invitati e quelli che hanno preso parte ai lavori;

**DATO ATTO** che nell'adunanza collegiale del 24.07.2018, in merito alla richiesta di rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, la Conferenza ha espresso parere favorevole, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 208 c. 11 lett. g) del D.Lgs. n. 152/2006, "... le garanzie finanziarie richieste, .... devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'impianto ...";

**ACQUISITI** agli atti:

- la nota PGRN/7135/2018 del 24.07.2018 con la quale il Servizio Territoriale di

ARPAE esprime la propria relazione tecnica favorevole, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

- dichiarazione di conformità CE, ai sensi della Direttiva Macchine 2006/42/CE, Allegato II.1.A;

**VISTA** la pubblicazione sul sito web della Prefettura di Rimini concernente l'iscrizione, con annotazione di aggiornamento in corso, della ditta ECO DEMOLIZIONI S.r.l. nell'elenco della Prefettura stessa, istituito ai sensi della L. n.190/2012 e del DPCM del 18.04.2013 e ss.mm. (White List), attestante alla data del 07.02.2018, l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.lgs. n.159/2011;

**CONSIDERATO** che i rifiuti, per i quali si chiede l'autorizzazione, sono classificati come rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 184 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006, dettagliatamente elencati nella parte dispositiva;

**VISTO** che le specifiche campagne di attività, esercitate mediante impianto mobile, ai sensi dell'art. 208 comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006, sono assoggettate alla comunicazione, sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto per lo svolgimento delle singole campagne di attività;

**VISTO** il pagamento delle spese istruttorie effettuato dalla ditta ECO DEMOLIZIONI SRL, per l'ammontare di € 402,00;

**RITENUTO** sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta, dei pareri citati, che possa darsi luogo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento;

**SENTITO** il Responsabile dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico, Ing. Giovanni Paganelli;

**DATO ATTO** che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia Ing. Fabio Rizzuto;

**VISTI:**

- la Det. Dir. Gen. di ARPAE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato De Donato;

- la Det. dirigenziale n. 124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015;
- le Det. dirigenziali n. 199/2016 e n. 24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 all'interno della SAC di Rimini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, che recepisce le novità introdotte dalla L.R. n. 25/2017;

**RICHIAMATI** gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Fabio Rizzuto, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

#### **DISPONE**

- 1. di autorizzare ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006**, con le limitazioni e prescrizioni di cui ai punti successivi, **la ditta ECO DEMOLIZIONI SRL**, avente sede legale in Comune di RIMINI - VIA EMILIA, 177, all'esercizio delle operazioni di recupero (R5) di rifiuti urbani e di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti prevalentemente da rifiuti inerti, mediante **l'impianto mobile di vagliatura modello SANDVIQ QE341 n. serie macchina QE341-10016 - anno di costruzione 2017**, rappresentato nella *Tavola 01 Configurazione tipo dell'impianto mobile*, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, quale **Allegato "B"**, nel presupposto ed a condizione che la ditta ECO DEMOLIZIONI SRL operi nel rispetto e con l'osservanza dei principi generali di cui all'art. 178 del D.Lgs.n. 152/2006;
- 2. di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione, è sospesa** fino alla data di trasmissione all'Amministrazione Provinciale, della **garanzia finanziaria**, da prestarsi con le modalità previste al successivo punto 3; conseguentemente, l'attività non potrà essere svolta fino al verificarsi di tale condizione;

- 3. la garanzia finanziaria**, di cui alla Del. G.R. n. 1991/2003, dovrà essere prestata a favore di ARPAE, preventivamente all'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, per un importo complessivo pari a € **250.000,00** e dovrà avere durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi;
- 4.** di stabilire che i rifiuti ammessi sono unicamente i seguenti: rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'art. 184 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 esclusivamente per le tipologie di rifiuti e operazioni di recupero di seguito definite:

Codici rifiuti EER (decisione 2014/955/UE e s.m.)	Definizione	Operazioni consentite (*)
<b>170107</b>	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R5
<b>170504</b>	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	
<b>170506</b> <sup>(1)</sup>	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	
<b>170508</b>	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	
<b>170904</b>	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	
<b>200303</b>	Residui della pulizia stradale (pulizia arenili)	
<b>200399</b> <sup>(2)</sup>	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici del 24.08.2016 e dei giorni seguenti, quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti, disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi)	

<sup>(1)</sup> il rifiuto EER **170506** è ammesso solo a seguito di disidratazione.

<sup>(2)</sup> rifiuti classificati in base ad Ordinanza n. 391 del 1 settembre 2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

(\*) operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006

5. di autorizzare il rifiuto di cui all'EER **200303**, solo qualora si tratti di sabbia derivante dalla pulizia degli arenili;
6. di autorizzare il rifiuto di cui all'EER **200399**, solo nei casi di cui Ordinanza n. 391 del 1 settembre 2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
7. di ammettere alle operazioni di recupero (R5), un quantitativo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di **330.500 tonn./a**;
8. di dare atto che lo stato di progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti della struttura scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

elaborato	data	scala
Tavola 01 – Configurazione tipo dell'impianto mobile	06/2018	scala 1:300- 1:100
Allegato 2 - Relazione tecnica	06/2018	//
Allegato 3.1. "Scheda informativa compilata ...."	06/2018	//

9. di allegare le conclusioni emesse in merito dalla Conferenza istruttoria di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, riunitasi in data **24.07.2018** - Conferenza di Servizi in materia di rifiuti **n. 13/2018**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, quale **Allegato "A"**;
10. di dare atto che il presente Provvedimento unitamente agli elaborati elencati al precedente punto 8. saranno trasmessi all'interessato, all'AUSL e al Servizio Territoriale di ARPAE Rimini;
11. di vincolare l'autorizzazione alle seguenti particolari prescrizioni:
  - a. l'impianto mobile deve essere reso univocamente identificabile attraverso l'installazione di una targa metallica inamovibile, dotata di un foro per l'apposizione di eventuali sigilli da parte delle autorità, sulla quale compaiano gli estremi del presente provvedimento;
  - b. nello svolgimento delle operazioni di recupero dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere in ogni caso rispettate le norme tecniche previste dall'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii., e/o dall'Ordinanza n. 391 del 1 settembre 2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile per le singole categorie di rifiuti;

- c. la cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m., potrà avvenire solo nel rispetto delle condizioni stabilite dal D.M. Ambiente 05.02.1998 e/o dall'Ordinanza n. 391 del 1 settembre 2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile per le singole categorie di rifiuti;
- d. la Ditta dovrà garantire la costante manutenzione ed efficienza dell'impianto mobile come previsto nel Manuale d'uso operativo;
- e. all'interno del cantiere dovrà essere disponibile l'approvvigionamento idrico o in alternativa, un adeguato serbatoio tale da garantire le ore di lavoro previste nel caso di rifiuti che comportino emissioni polverulente;
- f. nelle operazioni di carico e scarico e di trattamento dei rifiuti, dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- g. il deposito di rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;
- h. alla comunicazione di cui all'art. 208 – comma 15 - del D.Lgs.152/2006, dovrà essere allegata, in stralcio, la valutazione del rischio chimico, redatta dalla ditta nell'ambito del documento di valutazione dei rischi previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, con particolare riferimento alla silice libera cristallina, sia in caso di attività di vagliatura della sabbia proveniente dagli arenili, sia in caso di trattamento di materiali di scavo costituiti da materiale sabbioso, ancorché non provenienti dall'arenile;
- i. nella comunicazione di cui alla precedente lettera h., nel caso debba essere inoltrata all'Amministrazione scrivente, dovranno essere riportati anche:
  - quantitativi presunti dei rifiuti da trattare;
  - quantitativi presunti dei rifiuti prodotti da smaltire/recuperare, eventualmente derivanti dalle operazioni di trattamento, con indicazione dei siti di smaltimento/recupero;
  - planimetria dell'area d'intervento, con indicazione degli eventuali depositi/stoccaggi di rifiuti prodotti;
  - data di inizio e fine della campagna;
- l. qualora il mezzo mobile svolga campagne di attività presso impianti ubicati nella Provincia di Rimini, già autorizzati ai sensi dell'art. 208, ovvero che abbiano presentato comunicazione ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, abilitati alle operazioni di recupero oggetto della presente autorizzazione e per le medesime tipologie di rifiuti, si considera già assolto l'obbligo di comunicazione

preventiva (60 gg.) prevista dall'art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006. In tal caso l'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle autorizzazioni emesse, ovvero delle comunicazioni inoltrate e con l'osservanza di tutte le prescrizioni eventualmente dettate per la gestione dei predetti impianti;

- m. la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, nonché in materia di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi;
- n. dovrà essere presentata alla Agenzia Scrivente formale domanda di autorizzazione per ogni variazione riguardante il contenuto del presente atto;
- o. la ditta dovrà comunicare tempestivamente, alla Agenzia scrivente, ogni modificazione intervenuta nell'assetto societario e negli organismi tecnici ed amministrativi;

**12. di rammentare che:**

- a. i rifiuti generati dall'attività dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;
- b. il legale rappresentante della ditta autorizzata, è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ovvero adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti, dello stesso D.Lgs. n. 152/2006;
- c. l'esercizio di ogni attività dovrà rispettare i regolamenti comunali, nonché eventuali specifiche deroghe, in tema di emissione e di immissione sonora nonché gli orari di funzionamento dell'impianto; resta inteso che in ogni caso dovranno essere rispettati i valori limite di emissione dalle sorgenti sonore previsti dalle norme vigenti;
- d. come stabilito dall'art. 208 – comma 15 - del D.Lgs.152/2006, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'ente competente, nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando, oltre alla documentazione richiesta dai singoli enti, l'autorizzazione di cui al presente provvedimento;

13. di stabilire che eventuali istanze di rinnovo di questa autorizzazione andranno inoltrate Agenzia scrivente almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
14. di considerare la presente autorizzazione efficace fino al **3.12.2028**;
15. di stabilire che copia del presente provvedimento dovrà essere conservata presso il sito in cui opera l'impianto mobile in oggetto, nonché presso la sede aziendale, e dovrà essere esibite ad ogni richiesta di controllo;
16. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
17. di individuare nel Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente provvedimento;
18. di provvedere, per il presente provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
19. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**